

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 aprile 2002

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2001, n. 1243.

Comune di Tivoli (RM). Variante al P.R.G. «zona termale Acque Albule». Deliberazione consiliare n. 146 del 22 dicembre 1994. Approvazione. Piano particolareggiato, restituzione Pag. 7

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2001, n. 1658.

Permesso di ricerca per acqua minerale denominato «Ficuzze» in territorio del Comune di Cerreto Laziale, provincia di Roma. Proroga Pag. 16

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2001, n. 1749.

Permesso di ricerca di acqua minerale «Colle Cesarano» in territorio del Comune di Tivoli, provincia di Roma. Proroga Pag. 16

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 gennaio 2002, n. 36.

Comune di Frosinone. Progetto per la realizzazione della strada via Tevere innesto via Piave e sistemazione delle aree adiacenti da destinarsi a parcheggio pubblico in variante al piano regolatore generale (deliberazione consiliare 19 febbraio 1999, n. 13). Legge 2 gennaio 1978 n. 1 e legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 Pag. 17

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 gennaio 2002, n. 37.

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 151 comma 2 del decreto legislativo n. 490/1999 per l'ampliamento di una cava di ghiaia e sabbia esistente e successivo recupero ambientale, mediante realizzazione di una discarica di 2ª categoria tipo A, nel Comune di Orte, località Bauche, proprietà So.Ge.Co. S.r.l. Pag. 25

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2002, n. 120.

Comune di Cori (LT). Variante al P.R.G. relativa alle aree per gli insediamenti produttivi (deliberazioni consiliari del 21 luglio 1992, numeri 54 e 55). Approvazione Pag. 26

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2002, n. 121.

Comune di Montefiascone. Variante al piano regolatore generale per il piano di lottizzazione convenzionata Grazie-Vallone. Restituzione Pag. 37

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 GEN. 2002

18 GEN. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....COMISSIS

ASSENTI: ARACRI - AUGELLO - GARGANO - IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N° -36-

OGGETTO: Comune di FROSINONE
Progetto per la realizzazione della Strada Via Tevere innesto Via Piave e sistemazione delle aree adiacenti da destinarsi a parcheggio pubblico in variante al Piano Regolatore Generale.
(deliberazione consiliare 19.2.1999, n.13) - L.3.1.1978, n.1 e L.R.2.7.1987, n.36.



Oggetto: Comune di Frosinone-

Progetto per la realizzazione della Strada Via Tevere innesto Via Piave e sistemazione delle aree adiacenti da destinarsi a parcheggio pubblico in variante al Piano Regolatore Generale.

(deliberazione consiliare 19.2.1999, n.13) - L.3.1.1978, n.1 e L.R.2.7.1987, n.36.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Urbanistica e Casa

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n.8;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n.8;

VISTA la legge 3.1.1978, n.1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 2.7.1987, n.36;

~~VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127;~~

PREMESSO che il Comune di Frosinone è disciplinato ai fini urbanistici da un Piano Regolatore Generale approvato con D.M.LL.PP. n.1400 del 21.3.1972;

VISTA la deliberazione consiliare 19.2.1999, n.13, esecutiva a norma di legge, con la quale il Comune di Frosinone ha approvato in variante al P.R.G. il progetto esecutivo per la realizzazione della strada Via Tevere -innesto Via Piave- con sistemazione delle aree adiacenti da destinarsi a parcheggio (sfondamento di Viale Tevere);

RITENUTO che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nei modi e forme di legge, non sono pervenute al Comune osservazioni e/o opposizioni avverso la variante di che trattasi;

CONSIDERATO che l'approvazione del progetto da parte del Comune costituisce adozione di variante al P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'art.1, 5° comma della legge 3.1.1978, n.1, per l'esame della quale si applicano le norme di cui agli artt.5 e 6 della L.R. 2.7.1987, n.36;



VISTA la nota 29.9.1995, n.8276 con la quale l'Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Ufficio 5^a - Usi Civici, tra l'altro, attesta che:

"La chiusura delle operazioni demaniali con la contestuale affermazione di inesistenza di usi civici implica la non attualità delle prescrizioni contenute nell'art.2, comma 1, punto 4 della L.R.1/1986 per cui il testo delle Norme Tecniche di Attuazione non deve essere integrato dalla norma per la salvaguardia dell'uso. A livello urbanistico, o meglio delle prescrizioni contenute nell'art.3 della L.R.1/1986, si evidenzia che gli strumenti urbanistici che l'Amministrazione avrà in animo di adottare anche dopo la data della presente non dovranno avere in allegato l'attestazione dell'Assessore agli Usi Civici in quanto inutile.

Codesta Amministrazione provvederà, come già riportato in premessa, ad inserire copia conforme della presente che avrà valore di adeguamento alla dell'art.3 della L.R.1/1986."

VISTA la nota 11.2.2000, n.1237/2426 con la quale l'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, Dipartimento Ambiente e Protezione Civile ha espresso parere favorevole sulla variante in argomento ai sensi dell'art.13 della legge 2.2.1974, n.64 a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. *"Sia richiesto ed ottenuto il nulla osta dall'Autorità di Bacino Nazionale del Liri Garigliano sulle opere previste dal progetto di realizzazione del tronco stradale;*
2. *gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore prevedendo altresì l'asportazione preventiva dei terreni vegetali nei tratti sottoposti sia a sbancamento che a ricarica e che dovranno essere successivamente reimpiagati per la naturalizzazione dell'intervento;*
3. *nella realizzazione dei rilevati siano posti in opera adeguate opere di contenimento e/o sottoscarpa avendo cura di drenare e regolamentare le venute d'acqua da monte, mentre in caso di sbancamenti per trincee è necessario sostenere durante l'esecuzione dei lavori con opere provvisionali, le pareti degli scavi aventi altezza superiore ai 2,5 metri;*
4. *siano eseguite in ogni area del piano, puntuali indagini geologiche e geotecniche in riferimento ad ogni singolo intervento;*
5. *siano evitati carichi diretti sui detriti e sui rilevati presenti e/o da realizzarsi;*
6. *deve essere eseguita una idonea regimazione delle acque in funzione della piovosità dei luoghi e delle superfici impermeabili da realizzarsi al fine di evitare qualsiasi fenomeno di alluvionamento e/o erosione;*

7. siano eseguite tutte le indicazioni della relazione geologica allegata al progetto.

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche."

VISTA la nota 11.4.2000, n.1384, con la quale l'Autorità di bacino del Fiume Liri Garigliano e Volturno ha espresso parere di compatibilità del progetto in esame, per gli aspetti di propria competenza;

VISTA la nota 6.4.2001, n.8115 con la quale l'Assessorato per le Politiche dell'Ambiente, Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, effettuata la procedura di Verifica ex art.10 del D.P.R. 12.4.1996, in relazione all'entità degli interventi ed in relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'allegato D del D.P.R. medesimo determina l'esclusione delle opere dal procedimento di V.I.A. individuando ai sensi dell'art.10, comma 2, le prescrizioni che di seguito si riportano:

- Dovranno essere adottate le prescrizioni indicate dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, Sett. 71 - Uff V, della Regione Lazio, con nota, prot. n. 12371 del 11/02/2000.
- Dovranno essere effettuati interventi di manutenzione delle vasche di raccolta delle acque meteoriche, considerando anche i casi di sversamenti accidentali. Le suddette vasche dovranno essere lavate con frequenza funzionale agli eventi meteorici di rilievo. Si rammenta altresì che anche le acque meteoriche e/o di lavaggio provenienti dall'area, di insediamento dei distributore carburanti, adiacente al parcheggio, a maggior ragione dovranno essere opportunamente convogliate e trattate (vasche di disoleazione e decantazione).
- Le opere di ripristino ambientale dovranno essere avviate contemporaneamente all'avanzamento dei lavori facendo particolare attenzione che le specie arboree ed arbustive messe a dimora siano appartenenti all'orizzonte fitoclimatico del luogo.
- L'Amministrazione Comunale dovrà assicurare la corretta manutenzione dell'impianto, per il buono stato vegetativo delle specie immesse e dovrà garantire il mantenimento delle condizioni igieniche su tutta l'area, installando un numero adeguato di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.
- L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava.
- I materiali di risulta dovranno essere smaltiti in pubbliche discariche autorizzate, oppure riutilizzati a norma di legge.
- Per quanto attiene la cantierizzazione dovranno essere predisposti tutti i necessari accorgimenti per.

- mantenere il livello di rumore prodotto nell'ambito dei limiti consentiti dalla normativa vigente, con particolare riferimento al ricettore acustico sensibile rappresentato dall'Istituto scolastico, a tal fine si suggerisce di realizzare l'intervento nel periodo di chiusura dell'Istituto ovvero di utilizzare idonee misure (recinzione del cantiere con barriere anti-rumore: ridurre al minimo i rumori dei macchinari, ecc.) qualora si superino i limiti di legge;
- garantire l'abbattimento delle polveri mediante periodici innaffiamenti delle terre da movimentare
- trasportare i materiali selezionando i percorsi idonei al fine di evitare intralcio alla circolazione veicolare;
- per quanto possibile, la cantierizzazione della strada dovrà essere sviluppata, all'interno dei sedime stradale, evitando l'invasività di aree adiacenti al tracciato.

Pulizia giornaliera dei pneumatici dei mezzi impiegati in cantiere e delle strade interessate dalla percorrenza degli stessi automezzi.

In fase di esercizio dell'impianto il clima acustico, sia diurno che notturno, dovrà rispettare le prescrizioni della vigente normativa.

Gli elaborati progettuali, debitamente timbrati e firmati, formano parte integrante del presente parere e si intendono modificati da integrati secondo le prescrizioni sopra espresse.

Gli elaborati progettuali sopraddetti dovranno essere ritirati dall'autorità proponente o da altro incaricato munito di specifica delega, Presso l'Area V.I.A. del Dipartimento Ambiente e Protezione CIVILE "

CONSIDERATO che gli atti relativi alla variante di che trattasi, presentati dal Comune al Dipartimento Urbanistica e Casa per l'approvazione, sono stati sottoposti all'esame dell'Area 13/E-1, Pianificazione Comunale Sud;

VISTA la relazione 21.5.2001, n.13/GG - allegato "A" alla presente deliberazione con la quale l'Area 13/E-1, Pianificazione Comunale sud, ha ritenuto ammissibile e meritevole di approvazione la variante urbanistica, perimetrata in tinta sulla Tav.5 di progetto, formulando alcune prescrizioni da osservare in sede di esecuzione dell'opera,

RITENUTO che a seguito della variante l'area, oggetto dell'intervento, ricadente secondo il vigente PRG in Zona "V - Verde Pubblico Attrezzato", assumerà la nuova classificazione di "Viabilità e Parcheggio Pubblico";

RITENUTO di condividere e fare proprio il parere dal Dipartimento Urbanistica e Casa - Area 13/E, Pianificazione Comunale Sud reso con relazione 21.5.2001, n.13/GG, che si allega sotto la lettera "A" alla presente deliberazione quale parte integrante



DELIBERA

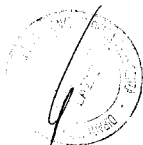
Con le prescrizioni contenute nella relazione 21.5.2001, n.13/GG del Dipartimento Urbanistica e Casa, Area 13/E-1, Pianificazione Comunale Sud,- allegato "A" - e con le prescrizioni, riportate in premessa, contenute nel parere 11.2.2000, n.1237/2426, reso ai sensi dell'art.13 della legge 2.2.1974, n.64 dall'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali e nel parere 6.4.2001, n.8115 dell'Assessorato per le Politiche dell'Ambiente, Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, Area V.I.A., è approvata la variante al Piano Regolatore Generale per l'attuazione di un progetto di realizzazione della strada Via Tevere, innesto Via Piave con la sistemazione delle aree adiacenti da destinarsi a parcheggio pubblico, adottata ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 1/78 dal Comune di Frosinone con deliberazione consiliare 19.2.1999, n.13 contornata in tinta sulla tav.5 di progetto. *fr*

Il progetto è vistato dall'Assessore Urbanistica e Casa nei seguenti elaborati:
 A- Relazione Illustrativa; Tav.1- Planimetria Generale; Tav.2- Stralcio di P.R.G.; Tav.3- Planimetria Catastale; Tav.4 - Planimetria catastale e ditte da espropriare; Tav.5 - Tracciato Viario; Tav.6 -Sede Stradale, marciapiedi e parcheggi; Tav.7- Smaltimento acque meteoriche; Tav.8- Rete Fognante Acque Luride; Tav.9- Impianto Pubblica Illuminazione; Tav.10- Particolari Esecutivi Smaltimento Acque Meteoriche; Tav.11- Particolari Costruttivi Pubblica Illuminazione.

La presente delibera, ~~non soggetta a controllo ai sensi dell'art.17, punto 32 della legge 15.5.1997, n.127,~~ sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. *fr*

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE





AREA 13.E 1 - Pianificazione Comunale Sud

ROMA 21 MAG. 2001

SERVIZIO

PROT. N.

13/99

ASSESSORE
(Armando Dionisi)OGGETTO: Comune di **Frosinone**

Progetto per la realizzazione della strada via Tevere innesto via Piave e sistemazione delle aree adiacenti da destinarsi a parcheggio pubblico.
 Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 19/2/99.
 Adozione di Variante Urbanistica al vigente PRG.
 Legge 3/1/78 n. 1 - LR 2/7/87 n. 36

ISTRUTTORIA TECNICA

Con nota n. 5032 del 8/6/2000 acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 13/6/2000, l'Amministrazione Comunale della città di Frosinone ha trasmesso gli atti ed elaborati progettuali per la realizzazione di un tratto di strada che da via Tevere si innesta su via Piave, e la sistemazione di aree adiacenti da destinarsi a parcheggio pubblico.

Tale documentazione trasmessa ai fini dell'approvazione della Variante Urbanistica conseguente l'intervento in oggetto è la seguente:

- 1) Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 19/2/1999, "Legge 3/1/78 n. 1 - Approvazione del progetto per la realizzazione della strada via Tevere innesto via Piave, con sistemazione delle aree adiacenti da destinarsi a parcheggio (sfondamento di viale Tevere). Mutuo con la Cassa DD.PP." 3/1/78 n. 1".
 - 2) Relazione illustrativa.
 - 3) Computo metrico e stima.
 - 4) Capitolato speciale d'appalto.
 - 5) Elaborati progettuali consistenti in :
 - Tav. 1 - Planimetria Generale.
 - Tav. 2 - Stralcio di PRG.
 - Tav. 3 - Planimetria catastale.
 - Tav. 4 - Planimetria catastale ed elenco delle ditte da espropriare.
 - Tav. 5 - Tracciato viario.
 - Tav. 6 - Sede stradale, marciapiedi e parcheggi.
 - Tav. 7 - Smaltimento acque meteoriche.
 - Tav. 8 - Rete fognante acque luride.
 - Tav. 9 - Impianto pubblica illuminazione.
 - Tav. 10 - Particolari esecutivi smaltimento acque meteoriche.
 - Tav. 11 - Particolari esecutivi pubblica illuminazione.
 - 6) Certificato di deposito ed avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dal 30/3/99 al 10/4/99.
 - 7) Copia manifesto.
 - 8) Foglio Annunzi Legali della Provincia di Frosinone n. 22 del 30/3/99.
 - 9) Stralcio quotidiani.

49



REGIONE LAZIO

Dipartimento Urbanistica e Casa

AREA 13.E 1 - Pianificazione Comunale Sud

ROMA

SERVIZIO

PROT. N.

- 10) Avviso affisso all'Albo Pretorio con indicazione dei relativi estremi.
- 11) Parere rilasciato dall'Assessorato Regionale agli Usi Civici.
- 12) Parere rilasciato dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno.
- 13) Parere Regionale di cui all'art. 13 della legge 64/74.
- 14) Certificato di inesistenza vincoli artistici e militari.
- 15) Attestazione relativa alla mancata presentazione di Osservazioni e/o Opposizioni.

Dall'esame amministrativo della predetta documentazione si è accertato la loro regolarità sotto il profilo formale.

Vista la legge 3/1/78 n. 1 come modificata dalla legge 18/11/98 n. 415.

Vista la legge regionale 2/7/87 n. 36.

Vista la legge regionale 6/8/99 n. 14.

Vista la legge regionale 22/12/99 n. 38.

PREMESSO

L'intervento in oggetto interessa terreni di natura privata distinti in Catasto al foglio di mappa n. 62 mappali 42, 44, 43, 131/p, 126, 127, 128, 129/p, 130/p e 132/p, ricadenti secondo il vigente PRG in zona "V - Verde Pubblico Attrezzato".

L'area interessata, come attestato dalla stessa Amministrazione Comunale, (...) non è assoggettata a vincoli di tutela paesaggistica, ambientale od artistica, né a vincoli militari, né è in uso di Amministrazioni Centrali dello Stato.

La documentazione relativa all'intervento in oggetto, risulta essere stata depositata ai sensi dell'art. 6 della legge 18/4/62 n. 167, presso gli Uffici della Segreteria Comunale in libera visione al pubblico, dando di tale deposito, contestuale notizia mediante appositi manifesti ed avvisi pubblici.

A seguito della suddetta pubblicazione, non risulta pervenuta all'A.C. alcuna Osservazione e/o Opposizione relativa all'intervento in oggetto, ovvero alla conseguente Variante Urbanistica delle aree interessate.

fb



REGIONE LAZIO

Dipartimento Urbanistica e Casa

AREA 13.E 1 - Pianificazione Comunale Sud

ROMA

SERVIZIO

PROT. N.

CONSIDERATO

Il Comune di Frosinone è attualmente dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.M. 21/3/72 n. 1400.

Con deliberazione consiliare n. 13 del 19/2/1999, l'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione della strada via Tevere innesto via Piave, con sistemazione delle aree adiacenti da destinarsi a parcheggio.

Detto intervento scaturisce principalmente dalla necessità di decongestionare il traffico veicolare esistente lungo la via Aldo Moro e più in generale nella zona "Campo Sportivo".

Il progetto prevede inoltre la traslazione del preesistente impianto di distribuzione carburanti, il quale occupa parzialmente il sedime della strada progettata in corrispondenza dell'innesto su via Piave.

L'approvazione di cui sopra ha costituito, a norma dell'art. 1 della legge 3/1/78 n. 1 come integrata dalla legge 18/11/1998 n. 415, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere stesse, nonché adozione di Variante Urbanistica per le aree interessate.

Con nota prot. 8276 del 29/9/95 l'Assessorato regionale agli Usi Civici ha attestato l'inesistenza di diritti di uso civico sul territorio comunale di Frosinone.

Con nota prot. 1237/2426 del 11/2/2000, l'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali — Dipartimento Ambiente e Protezione Civile ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della legge 2/2/74 n. 64, impartendo specifiche prescrizioni che si intendono integralmente richiamate.

Con successiva nota del 6/4/2001 prot. 8115 il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile di questa Amministrazione ha determinato l'esclusione delle opere in esame dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, in conformità all'allegato "D" del DPR 12/4/1996, individuando ai sensi dell'art. 10 comma 2 specifiche prescrizioni da considerarsi integralmente richiamate.

Dalla cartografia del vigente PTP n. 11 approvato con LR n. 24 del 6/7/1998, l'area in esame non risulta sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 490/99, come peraltro certificato dalla stessa Amministrazione Comunale.

43



REGIONE LAZIO

Dipartimento Urbanistica e Casa

AREA 13.E 1 - Pianificazione Comunale Sud

ROMA

SERVIZIO

PROT. N.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, considerato altresì il carattere di pubblica utilità dell'opera nonché l'indifferibilità ed urgenza dei lavori stessi, la Variante Urbanistica delle aree interessate, contornate in tinta sulla Tav. 5 - Tracciato Viario, può ritenersi ammissibile e meritevole di approvazione.

Pur non avendo al riguardo particolari osservazioni da formulare, si ritiene tuttavia indispensabile raccomandare quanto segue:

1. Le opere dovranno essere realizzate in ottemperanza a quanto disposto dal DPR 503 del 24/7/96 secondo le prescrizioni tecniche di cui al DM 236 del 14/6/89, in materia di superamento delle barriere architettoniche. A tal proposito parte dei posti auto del parcheggio pubblico dovranno essere riservati e opportunamente segnalati, a persone con ridotta o impedita capacità motoria.
2. In considerazione della vicinanza della scuola elementare "Maiuri" dovrà prevedersi la posa in opera di idonei dissuasori pedonali, al fine di evitare improvvisi attraversamenti della strada da parte degli scolari.
3. Dovranno quanto più possibile essere salvaguardate le eventuali alberature esistenti, provvedendo alla piantumazione di nuove essenze arboree scelte tra quelle tipiche della zona, anche al fine di schermare quanto possibile il progettato parcheggio.
4. Per quanto riguarda lo spostamento dell'esistente distributore di carburanti dovrà essere rispettata la vigente normativa di cui al D.Lgs. 11/2/98 n. 32 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e legge regionale 2/4/2001 n. 8.
5. Siano rispettate le prescrizioni tecniche di cui alla Legge Regionale n. 14 del 6/8/99 e n. 23 del 13/4/2000 in materia di riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso.
6. Considerato che la presente Variante determina di fatto la sottrazione di Verde Pubblico Attrezzato rispetto alla originaria dotazione del vigente PRG, l'Amministrazione Comunale, con successiva Variante Urbanistica, dovrà individuare idonei spazi da riservare a tale destinazione, ciò ovviamente nel caso di accertato e sopravvenuto sottodimensionamento di Verde Pubblico Attrezzato.

Tenuto conto del vigente strumento urbanistico, appare opportuno attribuire all'area interessata dal progetto, la nuova classificazione di "Viabilità e Parcheggio Pubblico".

Resta inteso che qualsiasi modifica al progetto così approvato costituente a sua volta Variante Urbanistica al PRG, dovrà nuovamente essere sottoposto a procedura di approvazione da parte delle competenti Amministrazioni.

In relazione a quanto precede, tenuto conto delle condizioni riportate nei pareri formulati da altre Amministrazioni, nonché di quelle previste nel presente parere, che dovranno essere rispettate in fase di realizzazione delle opere in oggetto, questo



REGIONE LAZIO

Dipartimento Urbanistica e Casa

AREA 13.E 1 - Pianificazione Comunale Sud

ROMA

SERVIZIO

PROT. N.

Dipartimento è del

PARERE

che la Variante al Piano Regolatore Generale, conseguente l'approvazione da parte del Comune di Frosinone del progetto relativo alla realizzazione della strada Via Tevere - innesto Via Piave, con sistemazione delle aree adiacenti da destinarsi a parcheggio di cui alla DCC n. 13 del 19/2/99, sia, ai sensi e per gli effetti della legge 3 gennaio 1978 n. 1 e successive modifiche e integrazioni e legge regionale 2 luglio 1987 n. 36 articoli 5 e 6, ai soli fini urbanistici e con le prescrizioni sopra riportate, ammissibile e meritevole di approvazione.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

GIANFRANCESCO

IL DIRIGENTE DELL'AREA 13.E

Arch. Antonello CAROTENUTO

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Arch. Massimo RINVERSI

97